

**BIBLIOTECA CASANATENSE**

**STUDIUM URBIS**

# ***Meridiani e Longitudini a Roma***

***Mostra di cartografia, strumenti e libri antichi  
per riscoprire il meridiano di Roma ed il suo  
significato storico***

***Roma, Biblioteca Casanatense  
via di S. Ignazio 52  
4-19 marzo 2005***

Comitato Organizzatore:

Allan Ceen (chair), Tullio Aebischer, Renzo Lay – Studium Urbis;

Paolo Battinelli – Istituto Nazionale di Astrofisica

Nicoletta Lanciano – Dipartimento di Matematica, Un. "La Sapienza"

Cosimo Palagiano e Costantino Sigismondi – Dip. Geografia Umana Un. "La Sapienza"

Rita Fioravanti – Biblioteca Casanatense.

Informazioni: [www.studiumurbis.org](http://www.studiumurbis.org) tel. 06-6861191



Map Commission

[www.orientering.org](http://www.orientering.org)



Dipartimento di Geografia Umana  
Università di Roma "La Sapienza"



GLOBAL  
GEOGRAFIA

[www.globalgeografia.com](http://www.globalgeografia.com)

# Meridiani e longitudini a Roma

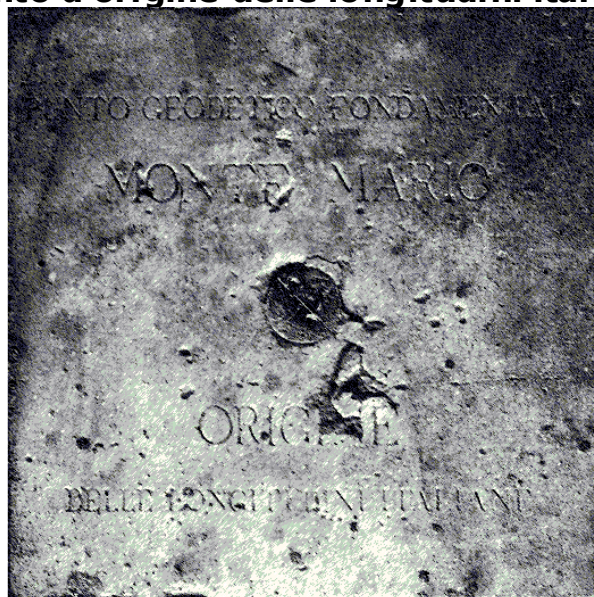
Mostra in Biblioteca Casanatense, Roma 4-19 marzo 2005  
Roma, via di Sant' Ignazio 52

Linee che tagliano la Città Eterna, linee invisibili che si materializzano su splendidi pavimenti marmorei o sul selciato di una piazza attraversata distrattamente dal passante. Linee dimenticate o addirittura scomparse. Linee che hanno segnato l'impianto dello spazio e del tempo della Città e poi della Nazione. Queste sono i meridiani di Roma che nel corso dei secoli si sono succeduti, hanno convissuto e talvolta rivaleggiato: dal Collegio Romano a Santa Maria degli Angeli, dal Campidoglio a Monte Mario; un meridiano era pure presso la Biblioteca Casanatense con il padre Audiffredi prefetto.

La stessa molteplicità si ritrova per i meridiani del Globo: da Rodi a Greenwich, da Parigi a Rio de Janeiro, da Pulkovo a Hierro e... naturalmente a Monte Mario. Una molteplicità che si ricompone centoventi anni fa quando, con la Conferenza di Washington, si adotta internazionalmente come origine delle longitudini e del tempo il Meridiano di Greenwich.

Eppure tutti gli altri meridiani, pur avendo ormai cessato la loro funzione, non scompaiono affatto e molti di essi sono oggi opportunamente monumentalizzati, linee immaginarie che attraversando il territorio unificano idealmente una Nazione. È questo anche il senso del Primo Meridiano d'Italia a Monte Mario, che, mentre il mondo si avviava verso l'adozione di un meridiano sopranazionale, segna, celebra e quasi materializza quell'Unità d'Italia appena conseguita. Oggi di questo meridiano non v'è traccia sul suolo e resta sola, dimenticata dietro la recinzione militare del Forte Monte Mario, la Torre del I° Meridiano d'Italia che custodisce ancora al suo interno quel punto geodetico fondamentale, *origine delle longitudini d'Italia*.

**Foto:**  
**Punto d'origine delle longitudini italiane**



(aut. Ministero della Difesa)